Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Lunedì 4 marzo 1907 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXXI N. 54

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 12. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Il miglioramento delle case coloniche

La Commissione pellagrologica provinciale, nella seduta di sabato prese in esame le risultanze del *Concorso a premi* indetto nello scorso anno «fra i proprietari di campagna che con nuovi fabbricati di abitazione rurale, o con opportuni riatti a quelli già esistenti, avranno migliorato in modo notevole e duraturo le condizioni igieniche degli ambienti e più specialmente di quelli destinati alla conservazione del granoturco e suoi derivati.»

La Commissione accolse con plauso le proposte del relatore G. *Morelli de Rossi*, ed assegnò i seguenti premi:

da lire 250

al co. *Enrico de Brandis* — S. Giovanni di Manzano;

all'*Amministrazione Zuccheri* — Casarsa e Cordovado;

al sig. *Giovanni De Lorenzo* — Precenico;

all'*Azienda G. B. Cossetti* — Chions;

da lire 100

alla *ditta V. F. Pinni* — S. Martino al Tagliamento;

all'*Amministrazione Chiozza* — Cecchini di Pordenone;

al sig. *Daniele Moro* — Morsano al Tagliamento;

al sig. *Carlo Franchi* — Castions e Bagnaria Arsa;

al co. *Antonio Freschi* — Toresella e Morsano;

al dott. *Carlo Marzona* — Valvasone.

La Commissione deliberò di *pubblicare* e diffondere la relazione Morelli de Rossi; di aprire anche nel corrente anno un *Concorso a premi pel miglioramento delle case coloniche*, — e, convinta della necessità di stabilire un tipo-modello per le case rurali con riguardo alla parte agraria — economica, diede incarico all'*Ing. G. B. Cantarutti* e al signor *G. Morelli de Rossi* di presentare una relazione spiegativa e i tipi-modello per tali case razionali.

Un articolo della nuova legge per le ferrovie

E' necessaria l'unione di tutti gli Enti

Non si tratta di uno dei molteplici lati del quotidiano malservizio, ma di una tendenza che può in avvenire essere causa di sorprese sgradevoli e di danni indeterminabili.

La tendenza domina già in tutti gli organismi governativi ed ha fatto capolino in un recente progetto di legge.

Anzi in parecchi si potrebbe dire, poichè i chiari sintomi si possono senza sforzo di volontà, ravvisare anche nel disegno di legge per la navigazione interna.

Dove però la tendenza si fa — direi quasi sfacciatamente — manifesta, è nel progetto di provvedimenti intesi ad agevolare le comunicazioni coi capiluoghi di circondario e disposizioni relative alle ferrovie concesse all'industria privata, alle tramvie e agli automobili in servizio pubblico.

Infatti l'art. 13 del disegno ministeriale dice chiaramente che «... Può essere negata l'autorizzazione per l'esercizio di nuove linee tramviarie quando, a giudizio insindacabile del Governo, le regioni che sarebbero attraversate dalle nuove tramvie sono convenientemente servite da ferrovie... Può essere negato il raccordo di linee esistenti di tramvie e di ferrovie concesse all'industria privata, quando col raccordo venga a stabilirsi una concorrenza ad altre ferrovie..»

Non occorrono commenti e spiegazioni, poichè la cosa non potrebbe essere più esplicita e chiara.

La conservazione del traffico alla rete di Stato è divenuta già la preoccupazione principale e lo Stato va preparandosi le armi per difenderne l'integrità, a tutto danno del paese s'intende!

Il disegno di legge accennato pecca dello stesso peccato in parecchie altre parti, talchè viene spontanea la domanda se anzichè a favorire non si pensi ad intralciare lo sviluppo delle linee secondarie di comunicazione.

Ma il punto più pericoloso è quello or ora accennato e poichè si tratta di manifestazione di un male che potrebbe preparare maggiori e anche più sgradevoli sorprese, conviene battere senz'altro in breccia e radicalmente, dovere questo che si spera sarà compiuto dalla Commissione parlamentare che sta esaminando il progetto.

L'unione italiana delle Ferrovie d'interesse locale e Tramvie ha presentato una petizione al Parlamento ma bisogna che Camere di Comercio, Municipii e Società d'indole e conomica uniscano la loro voce.

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliam.

Si fracassa il cranio sotto una colonna.

Ieri verso le 5 pom. d'urgenza fu accolto in questo Ospitale per esservi curato da fratture gravi, Castellarin Luigi d'anni 4 e mezzo di Dionisio, da Casarsa. Il padre del bambino ritornava dal campo con un carro tirato da buoi, carico di canne da granoturco. La madre assieme al proprio bambino, visto il marito, aprì portone, affinchè vi entrasse il carro aspettando poscia sotto il portico. Sfortuna volle che il carro urtasse una colonna del portone, costruita di mattoni, la quale cadde seppellendo il disgraziato bambino.

I famigliari lo trassero fuori tutto sanguinante e lo trasportarono, mediante un calesse presso quest'Istituto Ospitaliero, dove l'eg. nostro chirurgo D.r Fiorioli riscontrò al povero bambino la frattura del cranio e la frattura del femore destro al 3.o sup.

Sebbene dal medico prontamente e con cura il ferito fosse operato, dopo 7 ore di atroci spasimi dovette soccombere.

Il fatto, che produsse molta impressione, fu denunciato all'autorità competente le necessarie pratiche di legge.

Spilimbergo.

— I funerali di un ottimo sacerdote.

Ci scrivono da Valeriano:

2. — I funebri che ieri si tributarono alla salma del venerato nostro parroco don Luigi Agosti, riuscirono imponentissimi. Valeriano quasi tutto concorse a porgere l'estremo saluto, a questo sacerdote che fu ministro vero di carità; e vi parteciparono le autorità locali, il corpo insegnante con la rispettiva scolaresca, molti dai paesi vicini e specialmente dal suo paese natìo, che è Travesio. Quattordici i sacerdoti; funzionante, il Vicario di Spilimbergo, il quale, dopo la messa, lesse un forbito elogio dell'estinto.

Al camposanto parlarono: il sig. Antonio Cicutto consigliere comunale; il vicario di Spilimbergo don Commisso, che ringraziò — pei nipoti dell'estinto — tutto il paese di Valeriano; il figlio del farmacista di Travesio, il quale portò il saluto del paese ove l'amatissimo estinto era nato.

Di così imponenti funerali, il paese nostro serberà lungo ricordo.

Tolmezzo

— Una dichiarazione dal Ricevitore postelegrafico.

Leggo nel pregiato vostro giornale del 1.o corr. un articolo riguardante il servizio postale di Tolmezzo, nel quale si asserisce fra altro, che attualmente lo sportello servizio postale stà ancor chiuso durante gli scarti delle corrispondenza in arrivo. Sono a dichiarare che fino dal 23 gennaio u. s. lo sportello trovasi costantemente aperto dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Tanto per la verità.

A. Ersettig.
Ricevitore P. T.

* * *

Lasciamo naturalmente la parola al nostro corrispondente nel quale abbiamo piena ed intera fiducia; onde siamo certi che potrà essere il caso di un equivoco non certo di una notizia falsa mandata per proposito deliberato.

— Il Commissario prefettizio e Paularo.

3. A mettere un po' d'ordine nell'anarchia comunale di Paularo, dalla Prefettura di Udine è stato mandato il ragioniere Mantovani in qualità di Commissario prefettizio.

— Nuovo consigliere della Cooperativa

Il Consiglio della Cooperativa Carnica di Consumo nella seduta di venerdì scorso precedette alla nomina di un consigliere in sostituzione del Sigg. Batta Burba di Ampezzo, resosi incompatibile alla carica in seguito all'aver lui assunto la gestione di quella filiale.

Ad unanimità riuscì eletto il Prof. Enrico Marchettano, titolare di questa Sezione di Cattedra ambulante d'agricoltura.

Congratulazioni.

— La Favorita.

Ieri sera nell'elegante Teatro de Marchi abbiamo avuto la prima rappresentazione della «Favorita». Diciamo subito che la impresa Castagnoli ha approntato per Tolmezzo uno spettacolo che non poteva essere migliore sotto ogni aspetto, e quando si pensi che fu duopo creare cori ed orchestra di sana pianta in pochi giorni sarebbe ingiusto soffermarsi su qualche piccola deficienza nell'esecuzione, che scomparirà certo nelle prossime rappresentazioni.

Diremo anzi tutto che la signora Castagnoli è stata un'ottima interprete della parte di Leonora essa ha cantato squisitamente spiegando tutta la forza e la grazia dei suoi mezzi vocali.

Benissimo anche il tenore sig. G. Camara che ha deliziato il pubblico nella romanza: «Spirto gentil» cantata con senso d'artista. Egregiamente il Baritono sig. A. Petrina e il Basso sig. G. Mannelli.

Tutti gli artisti furono calorosamente applauditi alla fine d'ogni pezzo e d'ogni atto; alla fine del 3.o si volle alla ribalta anche il giovanissimo maestro direttore d'orchestra sig. Antonio Fugazzola Noya a cui fu fatta, meritatamente una vera ovazione.

I Tolmezzini possono quindi esser lieti di avere un buon spettacolo melodrammatico e siamo certi che al valore di bravi artisti corrisponderà il concorso dei cittadini.

Accurato e pieno d'effetto l'allestimento scenico, e bellissimi i vestiari. *(Vedi anche seconda pag.)*

Maniago

— Seduta Consigliare per la nomina del Sindaco.

(Italo). 3 — Com'era stato annunziato, oggi il nostro Consiglio Comunale s'è adunato in seconda convocazione per passare alla nomina del Sindaco, che non potè aver luogo domenica p. p. per mancanza del numero legale.

Erano presenti n. 12 Consiglieri sia nella prima come nella seconda votazione tutti votarono con scheda bianca.

Allora, visto non essere possibile di nominare il Sindaco, su proposta del Consigliere G. Valan si passò alla nomina d'un pro-Sindaco, nella persona dell'attuale Assessore anziano sig. Giuseppe Cadel, il quale ringraziò e promise di far del suo meglio per il bene del Comune.

Era ciò che si prevedeva.

Socchieve.

— Piccolo incendio.

3. (*Vergon*). — Nella vicina Medils alle ore 6 ant. circa si sviluppò un incendio nella stalla di proprietà Carlo Parusatti.

La prima a dare l'allarme fu la padrona Giacoma Taddio Parusatti, e per il primo sul sito fu il Consigliere Comunale sig. Giacomo Cortiula che con il solito suo coraggio e mercè l'aiuto dell'operaio Giuseppe Tessari avevano quasi spento la colonna di fuoco incendiatrice, prima che fossero adunati i popolani.

I danni causati, sono miti, cioè si limitano in una mucca asfissiata nella stalla del valore di L. 195 e poche tavole carbonizzate.

S'ignora per ora la causa; la voce pubblica l'attribuisce a qualche mendicante che sia recato nella stalla a dormire senza il consenso dei padroni.

I proprietari non erano assicurati.

Palmanova

— Lavoro di una ditta cittadina.

L'importante lavoro recentemente eseguito nel collegio Nazionale di Cividale, venne eseguito dalla nota ditta Antonio de Biasio «Fares», per conto dell'appaltatore signor Angeli Pietro.

— Funebri.

Commoventi riuscirono i funebri tributati ieri alla signora Tami Teresa ved. Martinuzzi, il cui corteo era preceduto dalle confraternite religiose.

Sulla bara deposta in una carrozza di prima classe posava una splendida corona in fiori freschi «I figli e la figlia» altre due corone ai lati una pure in fiori freschi «La famiglia Battocletti», l'altra, in metallo «Letizia con affetto».

Subito dopo il carro venivano i due figli e la figlia desolati, poi altri parenti molte signore ed amici e conoscenti della povera estinta e dalla famiglia.

Il triste corteo si chiudeva con una lunga fila di popolo con torci.

— Un richiamo.

Sappiamo che è stato fatto reclamo contro il governo perchè sta costruendo una caserma con stalloni quasi attigua all'ospedale.

Palmanova sente con piacere che gli sarà aumentata la guarnigione e così avrà un po' di maggior vita ma si domanda: non si poteva erigere questa benedetta caserma in altro sito (e qui certo non gli manca che la briga della scelta) e non vicino ad un ospedale dove vi è bisogno di quiete e di calma?

— Un trattenimento.

Alle 5.30 pom. d'oggi nella elegante sala del gabinetto di lettura della vicina Cervignano, convennero quanto di migliore offre quella cittadina e moltissime signore e signorine del di fuori per assistere ad un Concerto vocale ed istrumentale.

Il programma assai attraente viene scolto egregiamente in ogni sua parte.

Erano apprezzati esecutori il maestro Adelchi Cremaschi violoncello, prof. Pancera Ezio violino, Colussi Luigi viola e pianoforte, Otello Sciauzero Doria violino, i quali furono ad ogni pezzo applauditissimi e fatti segno ad una vera ovazione alla fine del «Momento Musicale» di Schubert applaudito ancora per la sua voce robusta il baritono sig. Piussi.

Da Gemona

una lettera del nostro corrispondente ordinario, impostata alle ore 24 del I, marzo, ci pervenne solamente ierimattina.

Era andata a finire a Tolmezzo.

Difatti, vediamo sul retro della busta la scritta: «Rinvenuta in un giornale ore 11 20 del 2 marzo. Straulino».

Quella lettera conteneva la relazione del trattenimento, nel teatrino degli stimatini, la sera del 28 febbraio, datosi per il centenario Goldoniano; e la la seduta consigliare del Pro Glemona, di cui gli altri giornali parlarono subito. Non possiamo quindi più darle posto.

— Conferenza.

3 — Davanti a pochissimi intervenuti, per cura della Società operaia, tenne oggi una conferenza sull'organizzazione e sui vantaggi che apporta il Segretariato d'emigrazione il sig. Guido Buggelli. Il conferenziere fu applaudito.

— Assemblea del Circolo Agricolo.

Nella sala municipale, ebbe luogo oggi l'annuale assemblea del Circolo Agricolo, con una cinquantina di intervenuti.

Il presidente, sig. Leonardo Strolli, aprì la seduta commemorando i soci defunti sig. Maria Manganelli vedova Pontotti e Santo Marini, poi porse un pubblico ringraziamento al sindaco avv. Antonio Strolli per la ospitalità concessa al circolo nella sede del municipio, comunicò il rimborso di 20 centesimi che verrà fatto ai soci, per ogni quintale di superfosfato acquistato, presentò il nuovo segretario del circolo sig. Ermes Disetti in sostituzione del rinunciatario sig. Umberto Pittini.

Il nuovo segretario lesse il resoconto della azienda 1905-1906 dalla quale emerge quanta fiducia abbia acquistato nei pochi anni di vita, il circolo agricolo fra i suoi soci.

A consiglieri riuscirono i signori Leonardo Strolli, dott. Liberale Celotti, Luigi Flamia, e a revisori dei conti i signori Giov. Battista geom. Iseppi e direttore didattico Giov. Modotti.

Pordenone.

— Commenti a una deliberazione consigliare.

Il patrico consiglio nella tornata del 23 febbraio u. s. oltre che alla trattazione di altri oggetti all'ordine del giorno, doveva addivenire alla conferma o meno di due impiegati: il dott. Girolamo Roviglio, ingegnere comunale, ed il sig. G. Scarpa scrivano.

Orbene, mentre per quest'ultimo fu votata la conferma con 16 voti su 19 presenti, l'ingegnere Roviglio ebbe 9 voti favorevoli e 10 contrarii, e fu licenziato.

I giornali del Veneto diedero la notizia nuda e cruda senza una parola di commento; e noi ci attendevamo che il *Tagliamento*, nel suo numero di ieri, si facesse interprete del senso di stupore e di rammarico suscitato nella cittadinanza dalla deliberazione avente il carattere di rappresaglia personale e di palese ingiustizia.

L'ingegner Roviglio, verso un compenso inadeguato a' suoi meriti ed alla molteplicità delle attribuzioni, serviva il Comune da 9 anni, tutelandone gl'interessi con rettitudine esemplare e con la coscienza di buon cittadino; e proprio in quest'anno, oltre ai doveri impostigli dal Regolamento municipale, aveva presentati i seguenti fabbisogni: 1. Piazzale Umberto I.o; 2. Allargamento Bornancino; 3. Atrio del Cimitero; 4. Scuole comunali urbane; 5 Vial d'Aviano; 6. Cessi pubblici; 7. Strada Codafora; 8. Strada di congiungimento della provinciale con Piazza Castello; 9. Mercato coperto; 10. Strada che dalla provinciale in Borgo S. Giovanni mette alla Stazione; 11. Modificazioni al Palazzo municipale; 12. Fabbricato materie infiammabili; 13. Marciapiedi Via 20 settembre, il tutto per un ammontare di oltre mezzo milione di lire; e inoltre aveva dato corso a progetti definitivi, in parte anche completamente approvati pel lavoro di *marciapiedi e massicciata stradale di Corso Garibaldi*, per un ammontare di L. 42804.91; *massicciata Via Mazzini* per L. 24603.49; *marciapiedi* Piazzale 20 settembre per L. 4432.99; *scuole femminili* per L. 54367 22; *cessi pubblici* L. 2674 20; *fabbricato materie inflammabili* per L. 11137,89; *abside arcipretale di S. Marco* (ristauro) L. 2100; e approntati ed in corso di ultimazione con progetti definitivi quelli riferentisi ai numeri 3, 5, 7, 8 di cui i fabbisogni sopra citati per un ammontare complessivo di L. 70.000 circa.

Per questi lavori straordinarii, che il comune avrebbe potuto commettere ad altro professionista, egli non ebbe un centesimo di compenso; e non si poteva certamente attendere, a titolo di rimunerazione, il calcio dell'asino assestatogli proprio da coloro che, abusando della sua gentilezza e bonarietà, gli si cucivano ai panni ad ogni ora del giorno.

E' generale il convincimento che se la Giunta avesse reso edotto il consiglio di ciò che l'ingegnere aveva fatto durante il periodo di prova, l'esito della votazione sarebbe stato diverso e più corrispondente a giustizia; mentre taluni che desideravano di sfogare qualche mal celata ed ingiustificata animosità, avevano in precedenza iniziato e compiuto un gesuitico lavoro di demolizione, che ebbe il suo triste epilogo nella seduta consigliare.

Agl'ingenui parrà strano che un'amministrazione democratica potesse prendere il proprio coraggio a due mani per colpire un uomo che pure si scalda al sole della vera democrazia senza lattanze e senza infingimenti; ma dileguerà ogni ombra di dubbio anche dalle menti più ottimiste, quando si pensi che per giustificare la

APPENDICE 8

Lotta d'anime

L'infelice teneva stretta al cuore un amore di ragazzina sui sette anni, dai capelli scuri, ravviati con cura, dal visetto roseo, dagli occhietti intelligenti ed espressivi, dai lineamenti fini ed aristocratici, vestita elegantemente.

Vedendo la mamma tremante, spaventata dalle grida, dalle ingiurie della folla, piangente, ella la strinse in un abbraccio affettuoso, come per proteggerla; e si mise a piangere essa pure.

La scena era pietosa; ma quella gente non se ne commoveva punto e trovava modo anzi d'incrudelire sempre più contro quelle due povere creature senza difesa.

— Ah eccoti! — gridava una vecchia, alzando minacciosa la scopa.

— Sei venuta a vedere come tuo povero padre è morto, eh ?!...

— Speravi forse che ti avesse lasciato qualche cosa, eh ?!... Facesti bene a tornare, per prenderti la sua maledizione! — gridava un'altra.

— Figlia snaturata! — rinforzava la terza.

— Femmina senza pudore! — aggiungevano parecchi, in coro.

— E ritorni con una figlia, eh ?!

— Torna in Ispagna!... torna, va a cercare il padre di quella bastarda!...

— In Ispagna! in Ispagna!... — urlavano incoscientemente i ragazzi eccitati dagli altri.

Il curato si fece largo tra quegli energumeni e si fermò dinanzi alla infelice che rimaneva rannicchiata sulla triste soglia, stringendo al seno il frutto delle sue viscere.

— Lasciate questa donna! — comandò con grave dolcezza il sacerdote.

— Ma, signor curato — azzardò una vecchia. — Ella non conosce forse... Lena, la figlia... sa bene.... di quel povero defunto... Ella abbandonò suo padre...

— Per fuggire con l'amante...; ed è tornata con una figlia... — aggiunse un'altra.

— Non vogliamo questo scandalo, nel nostro paese!... — urlavano furiose altre donne.

— Figliuole mie — riprese il curato con la sua voce grave e persuasiva. — Chi non sa perdonare è indegno del perdono. Andate. Nessuno di voi ha il diritto di alzare la voce... Questa donna non ha per giudice che Dio e la sua coscienza.

E abbassandosi verso l'infelice, l'aiutò a rialzarsi, prese per mano la piccina e attraversò la folla che si divise silenziosa e stupita di quell'atto.

— Venite, — disse alla povera Maddalena. — Questa casa non è più vostra, ma la casa del Signore è sempre aperta ai derelitti... I vostri dolori vi concilieranno con Lui.... Io, suo ministro indegno, devo considerarvi come già perdonata, e cercherò di riconciliarvi con gli uomini.

E con passo lento, sicuro, attraversò la via, tenendo per mano la piccina, seguito dalla donna che si sentiva come soffocare dal dolore, non potendo nè piangere nè pronunciare parola.

A mezzo cammino, il curato si fermò.

— E questo angioletto, è vostro ?. — domandò, guardando la ragazzina.

— Sì, — rispose Maddalena, con voce appena percettibile.

— Ebbene, quando Dio manda ad una madre una simile creatura, vuol dire che le ha già perdonato.

E tranquillamente riprese il cammino verso il presbiterio.

Vi entrò dalla porticina che noi già conosciamo. La bimba si fermò ammirata dinanzi ad un magnifico rosaio.

— Oh le belle rose! — — esclamò giuliva, dimentica già del pianto di poco prima. — Il signor prete ne ha tante, di così belle?

— Quelle sole — rispose sorridendo il curato. — Ma se sarai buona, e se vorrai bene alla mamma, pianterò un rosaio solo per te.

— Oh, ella può piantarlo subito, allora! — disse la piccina, sorridendo e fissando gli occhi sul sacerdote, affettuosamente.

Il curato sorrise anche lui, conducendola nella casa.

Teresa venne loro incontro.

— Teresa, prepara la tavola: oggi saremo in tre, a pranzo... Ed ora, sorella, — aggiunse rivolto a Maddalena — entrate qui per riposarvi, senza timore. Questa è la stanza dove io lavoro, medito e prego; vi troverete la pace.

Maddalena entrò nel salottino, seguita dal prete e dalla figlia, e si gettò sur una modesta poltrona, dando finalmente sfogo al suo gran dolore col pianto.

La piccina si fermò stupita, guardando ora la madre, ora il prete, non comprendendo perchè quella piangesse, poi che aveva trovato un uomo tanto buono.

Il sacerdote la condusse al lato opposto, sedendo anch'egli, sur una scranna, pensoso e in silenzio.

Meglio di ogni altro sapeva che le lacrime sono l'acqua salutare che sola può lavare le ferite del cuore; meglio d'ogni altro sapeva che il pianto sarebbe stato per quella infelice il massimo dei sollievi.

Per un istante, si udirono solo i singhiozzi della povera donna.

Continua.

mussulmana inazione dell'amministrazione attuale senza tradurre in atto alcuna delle mirabolanti strombazzate promesse si era pensato di giustificarla accusando fin dal novembre u. s. l'ingegnere di negligenza per la mancata esecuzione dei progetti; e creduto di mostrare offrendone il coerenza capo agli avversari.

A tanto sono ridotti i democratici?!? pur di rimanere aggrappati al potere; dappoichè l'unione delle varie frazioni si manifesta e si cementa solamente quando si tratta di compiere qualche rappresaglia, e sembra che le idee elevate, pure e geniali esulino dall'incombenze degli amministratori e permanga la libidine di sfogare delle passioni a danno di terzi, o di favorire i protetti della minoranza per ammansarla.

All'ingegner Roviglio è toccata la sorte di espiare colpe non sue, come ad altri può essere toccato o potrà toccare il plauso e l'incoraggiamento non meritato; ma noi diciamo francamente ai signori che siedono a Palazzo che nel popolo esso è vivo ed immanente il senso della giustizia, che gli errori e le colpe tosto o tardi si scontano.

Non è con 1500 lire all'anno che si può pretendere di aver un professionista sempre a disposizione (dallo spazzino all'assessore ed al Sindaco) ogni giorno e ad ogni ora del giorno; e non è col sentimento o col risentimento personale che si valutano i meriti d'un impiegato.

Ci consta che l'ingegnere Roviglio chiederà il pagamento dei lavori straordinari compiuti, e farà bene; e gli elettori prossimamente chiederanno conto ai propri rappresentanti dello sperpero del danaro pubblico e dello sfregio recato alla giustizia.

— Seduta consigliare deserta. Come già notificato, sabato sera dovevasi discutere e deliberare l'ordine del giorno relativo all'inchiesta fatta all'Ospitale Civile, ma « more solito » non intervennero che solo 12 consigliere su 30.

Il Sindaco, deplorando il poco interessamente dei mancanti per una questione di così vitale importanza, rimandò la seduta al p. v. giovedì

Tolmezzo.

— Consiglio Comunale.

Oggi al tocco si riunì il patrio Consiglio per trattare sui sottonotati oggetti.

« 1. — Nomina della Commissione tassatrice per la tassa di famiglia e fuocatico. » Eletti a membri effettivi: Morocutti Cav. Cristoforo, Mazzolini perito Cristoforo, Mazzolini Antonio, Larice Antonio fu Fortunato — A supplenti: Nait Giacomo e Moro ing. Gino.

« 2 — Nomina della Commissione tassatrice per la tassa sugli esercizi e sulle rivendite ». Nominati Morocutti cav. Cristoforo, Marchi perito Giuseppe, Nait Giacomo, Mazzolini perito Cristoforo a membri effettivi; Cedolini Pietro e Molinari Vittorio a membri supplenti.

« 3. — Nomina di un membro della Congregazione di carità in sostituzione del rinunciatario Quaglia dott. Gio Batta ». eletto Moro ing. Gino.

« 4 — Nomina del delegato del Comune nel Consorzio per i boschi ex demaniali carnici » Eletto Pittoni Giovanni.

« 5 — Esame ed approvazione del regolamento d'edilizia. » Approvato quasi senza discussione.

« 6 — Sulle trattative coi fratelli de Gieria per un maggiore allargamento della strada nazionale interna » I fratelli De Gieria cederebbero al Comune metri 83 di suolo di loro proprietà perchè si allargasse ancora l'imbocco di Via Vittorio Emanuele verso il compenso di L. 3500

Il consigliere avv. Beorchia sapendo in modo certo che i predetti f.lli De Gieria non intendono ridurre ulteriormente la loro pretesa, in vista dei notevoli vantaggi che deriveranno al paese dall'allargamento di questa via, ed anche perchè i f.lli De Gieria si mostrarono equanimi nelle loro domande quando si stipulò un precedente contratto per la demolizione dell'aco e conseguente allargamento della strada in parola, propone che si accordi ai fratelli suddetti il compenso nella misura da loro richiesta. Il Sindaco a nome della Giunta dichiara che il compenso di L. 3000 fissato dalla Giunta stessa, sarebbe sufficiente.

Il consigliere cav. De Marchi pur notando che la pretesa dei f.lli De Gieria è troppo elevata di fronte alla loro irriducibilità propone che si accordino le L. 3500 richieste.

La Giunte accetta purchè il lavoro sia fatto secondo il progetto presentato. Si approva di dare immediata esecuzione alla proposta.

« 7. — Modificazione dei regolamenti per le tasse di famiglia esercizio e rivendita. » A questo proposito la Giunta presenta un nuovo regolamento nel quale la tassa di famiglia da L. 40, viene portata a L. 100. e quella d'esercizio da 100 a 150.

Su questo oggetto sorge a parlare il Consigliere Avv. Candussio il quale fa notare che nella precedente seduta aveva in questo senso fatto formale proposta, ma che il suo concetto sarebbe stato più largo e più equo, inteso cioè a sgravare i contribuenti poveri e colpire invece, in modo progressivo, i più abbienti. Propone quindi che vengano cancellati dai ruoli dei contribuenti coloro che per tassa famiglia attualmente pagano fino a L. 3. Di questo parere non è il Sindaco che fa notare come verrebbe a mancare al Comune un cespite importante abolendo i contributi minimi ai quali vanno soggetto la maggior parte dei frazionisti aggregati.

Il Consigliere Candussio ribatte che la abolizione degli introiti minimi verrebbe compensata dall'aumento delle quote medie e massime, percui la tassa darebbe al Comune presso a poco il cespite medesimo, mentre, d'altra parte, il criterio informativo e le conseguenze dell'applicazione del nuovo regolamento risponderebbero ad un vero senso di giustizia e di democrazia. I consiglieri Beorchia e Brollo (assessore) fanno dichiarazione di voto in favore del progetto elaborato dalla Giunta. La dichiarazione dell'assessore Brollo provoca una vivace imbeccata da parte del consigliere Candussio. Egli osserva che il Brollo, candidato dei partiti popolari, pur di riuscire a consigliere aveva aderito al programma della democrazia Tolmezzina, mentre ora elevato alla carica di assessore, crede opportuno schierarsi col partito avversario. A questo punto un formidabile battimani del pubblico che assiste numeroso alla seduta, approva le parole del Candussio. Il regolamento della Giunta dopo di ciò viene approvato, per appello nominale, con voti 9 favorevoli e 2 contrari.

8. Sul campo per la Società mandamentale di tiro a segno nazionale. Viene approvato il progetto dell'Ing. Moro.

Stante l'ora tarda due altri oggetti di secondaria importanza vengono mandati alla prossima seduta.

Pavia di Udine.

— Un cavallo rubato.

4. — Stanotte ignoti ladri penetrati nella stalla di certo Degano Pietro di Risano rubarono in danno di questi un cavallo, del valore di di 170 lire.

Il proprietario denunciò il furto alla benemerita.

— Fermento fra coloni?

Scrivano da Risano al « Gazzettino » che, quasi le condizioni dei coloni non fossero abbastanza misere, un ricco proprietario minacciò loro un grave inasprimento di fitti che renderà le loro condizioni insopportabili; e che questi aumenti s'aggirano nientemeno che fra le 500 e 700 lire annualmente: essendo i coloni di quel proprietario ben 35, il fitto annuo aumenterà complessivamente di circa 20.000 lire. Da ciò, una « piena agitazione » in paese; dipendenti e non dipendenti biasimano e deplorano la cosa; molti pensano di abbandonare i campi, altri pensano di emigrare in paesi stranieri, altri invece pensano a cose anche gravi.

Da nostre informazioni risulta invece che tanto il preteso aumento da 500 a 700 lire per colonia, quanto il fermento sono insussistenti. Il prophietario cui si allude — ch'è il Conte Agricola — fece bensì un lieve aumento, ma d'una cinquantina di lire per colonia: aumento che i coloni pare abbiano riconosciuto equo.

Cronaca Cittadina

La riattivazione del servizio postale col primo treno da Cormons

Tempo addietro abbiamo rilevato come fosse stato soppresso il dispaccio postale da Cormons a Udine col primo treno della mattina in conseguenza di che la posta spedita alle 16 da Trieste e paesi fra quella città e Cormons non si riceveva a Udine che il giorno dopo a mezzodì! E abbiamo anche invocato un provvedimento e insistito affinchè si riattivasse il servizio soppresso allora perchè la Direzione austriaca delle Poste non voleva affidare i dispacci all'impiegato ferroviario che faceva servizio su quel treno mentre non vi si trovava nessun impiegato postale.

In seguito a questo reclamo, la nostra Direzione provinciale si è si è interessata con tutta solerzia presso il Ministero per riattivare il servizio soppresso.

E siamo lieti di annunciare che il Ministero delle Poste ha disposto affinchè la Direzione locale incarichi un agente di ricevere a Cormons la posta della mattina e di riattivare il servizio di prima.

E da ieri è andata in vigore la disposizione in proposito.

Ringraziamo la Direzione delle Poste locali della sollecitudine con la quale accolse i nostri reclami.

I discendenti di Tartufo.

Sabato è comparsa, nel *Paese*, una cronachetta polemica dove si diceva — a proposito di alcune osservazioni da noi stampate sul concorso al posto di Direttore della usina gaz andato a vuoto — che « non c'è una parola di vero in ciò che scrive la *Patria*.

Chi mise assieme il trafiletto del *Paese*, è stato certamente alla scuola di Tartufo. Noi dicevamo che la commissione, chiamata a formare la graduatoria dei concorrenti, aveva espresso il parere che *una parte ai responsabilità* nel cattivo risultato del concorso si doveva alla Giunta, la quale *avrebbe dovuto meglio curare la pubblicità del concorso medesimo, diffondendone la notizia anche a mezzo dei giornali specialisti, che trattino cioè i problemi della pubblica illuminazione*

Il tartufino del *Paese* dice: « il « solito articolista afferma che il « torto è della Giunta, la quale ha « proceduto clandestinamente, evitando la pubblicità, e rifiutandosi « di pubblicare l'avviso di concorso « nei giornali *ad hoc* ». — Dalle testuali nostre parole alle testuali parole di questo signor tartufino, ci corre!... Ed a lui ben si può può dire che non c'è una parola di vero nella sua « riproduzione »!.

Mentre quello che abbiamo detto confermiamo pienamente: i membri della commissione osservarono che la Giunta avrebbe dovuto far inserire l'avviso di concorso in giornali *tecnici*, non soltanto in giornali politici e in giornali di semplici indicazioni dei posti disponibili, come l'*Avvisatore* di Roma e l'*Araldo*: come sarebbero l'*Elettricista* che si pubblica ogni quindici giorni a Roma, o in altri giornali d'ingegneria come la *Rassegna mineraria* di Torino, come altri di Milano, di Firenze.

Questo a noi riferirono essere stato detto dai membri della commissione, questo noi scrivemmo, questo ripetiamo dopo avere avuto riconferma di quanto abbiamo stampato. Altro che bugie!... Altro che « non c'è una parola di vero »!...

E insistiamo, sia perchè il concorso deve essere rinnovato, sia perchè fra non molto si deve bandire quello per il posto d'ingegnere capo municipale: insistiamo perchè i due concorsi offrano la « possibilità di scegliere fra competenti e degni (dal lato tecnico) di coprire posti così importanti.

— Spedizione per Trieste.

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio della Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Ferrovie della Südbahn avvertono che causa ingombro della « Stazione Trieste non possono accettarsi nè inoltrarsi nemmeno « merci già in corso per Trieste « punto franco e magazzini ferrovie, nonchè per Trieste Stazione « Stato. Le merci già inoltrate e in « corso di trasporto per dette località trattengonsi disposizioni mittenti ».

— Cavalleria partita per Cento.

Ieri mattina in seguito a telegramma del Ministro, è partito alla volta di Cento, in provincia di Ferrara, uno squadrone di Cavalleria « Vicenza » formato dei soldati anziani dei tre squadroni qui di guarnigione.

Il motivo della partenza si ascrive allo sciopero scoppiato in quel centro agricolo.

— Pro Montibus e Silvis.

Il Consiglio della Sezione Friulana di questa Associazione ha nella seduta di sabato 2 Marzo eletto le cariche nelle persone dei signori:

Co. Antonino di Prampero Presidente D.r Pietro Capellari vice Presidente, D.r Luigi Perisutti segretario Prof. Giuseppe Feruglio vice segretario.

— La beneficenza della Banca Cattolica.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cattolica ha erogato come segue la quota di utili destinata alla « Beneficenza », sull'esercizio 1906.

L. 1000 al Comitato Diocesano, per le istituzioni da lui dipendenti, con raccomandazione speciale per il Ricreatorio Festivo, Scuole professionali per le Figlie del popolo e Patronato femminile.

L. 100 all'Istituto Tomadini.
L. 100 al Seminario.
L. 100 all'Istituto delle Derelitte.
L. 100 all'Asilo dell'Immacolata.
L. 100 alla Pia Unione delle Dame della Carità
L. 100 alla Pia Assoc. di S. Vincenzo de Paoli.

La vita delle nostre istituzioni

La Lega muratori, non avendo ricevuto risposta da tutti gli impresari al memoriale loro inviato per il miglioramento delle condizioni e fra le quali l'aumento del salario, ha deliberato di rinnovare l'appello a quelle ditte che ancora non hanno risposto.

La Lega falegnami si riunirà mercoledì sera in assemblea per prendere le opportune deliberazioni circa alle risposte dei principali al loro memoriale.

— La prima marcia della Palestra pubblica.

Ieri, la nostra Palestra pubblica fece la sua prima marcia ufficiale. I partenti furono ventidue, guidati dal capopalestra Greatti. Percorso: Udine-Campoformido e viceversa: chilometri 14. Nell'andata i 7 chilometri furono percorsi in 50 minuti; nel ritorno in 55. In media, si percorse 1 chilometro in minuti 7 e mezzo circa.

Vorremmo vedere non 22, ma dieci volte tanti giovani partecipare a queste utili marcie.

Nel mondo degli affari.

Società anon. Fornaci di Pasiano, Pordenone. Presso il Banco A. Ellero e C., si tenne, sotto la presidenza dell'avv. Antonio Querini, l'assemblea generale della Società anonima Fornaci di Pasiano di Pordenone. Fu approvato il bilancio del terzo esercizio con un riparto agli azionisti di L. 9 per azione.

A far parte del Consiglio, insieme ai signori avv. A. Ellero, cav. G. Rietz e Giusto Venier; fu eletto il cav. Filippo Brascuglia.

Furono riconfermati a sindaci i signori: cav. uff. I. A. Coletti, cav. dott. Domenico Rubini, rag. Augusto Berner.

La Società Friulana per l'industria dei vimini terrà domani, alle ore 16.30, la propria assemblea generale ordinaria, pel rindiconto e le nomine annuali.

Per la fabbrica dei cementi. I sottoscrittori per la Fabbrica del Cemento, in seguito degli accordi ieri presi nei locali della Banca Commerciale Italiana, si riuniranno sabato prossimo in assemblea per costituire la Società in accomandita semplice.

Una Commissione tecnico-legale, composta dei sigg. D'Odorico Giuseppe Malignani cav. Arturo, Nimis avv. Giuseppe, Valussi ing. Odorico e Venier geom. Giusto sta compilando lo statuto e rivedendo i preventivi e progetti.

Un brevetto industriale chiederà il noto calzolaio signor Demetrio Canal per un'invenzione sua circa il taglio delle pelli per calzoleria, mercè cui si avranno le tomaie di scarpe in un solo pezzo. Le scarpe così ottenute, se utili per risparmio di lavoro a chi le produce e di tempo a chi le calza; riesciranno utilissime per soldati e per quanti devono camminar molto.

— Beneficenza.

Offerte fatte al Congregrazione di Carità in morte di Sandri Giovanni:
Nonatti Amedeo Susegana 2, Norsa Alessandro2, Battociotti Antonio 2, Magistris Pietro 2, dott. cav. uff. G. B. Romano 1, Pauluzza Pietro 1, Marcolini Pietro 2, Furruccio Zanutta 2.
Di Sert Policarpo
Deotti Vittorio 1.
Tose dott. Edoardo
Dal Dan Antonio 1.
Marinetti Edoardo
Deotti Vittorio 1.
Prof. Giussani Camillo
Catterina ved. Franceschinis 1.
Anna Miniussi n. Biasutti
Peruzzi Enrico 2, Perotti Galeazzo 2.
Zampare Luigi
Provino del Zotto 1, Marcolini Pietro 2.
Bastianutti Pietro
Bastianutti Angelo 1.
Giustina Pecile Rigo
Giovanni Moretti 1, Deotti Vittorio 1, Famiglia Vezzani c. 50.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di Rizzi-Petrozzi Luigia:
Angelini dott. Corradino L. 1.
Mazzoleni Francesco
De Belgrado Orazio 10, Unfer Ferdinando 2.
Giussani prof. Camillo
Tellini G. Batta 2.

Offerte fatte all'istituto della Provvidenza in morte di Lorenzoni d'Orlando:
Sorelle Bonvicini L. 1.

Il co. Antonio Bellavitis in ricorrenza del terzo anniversario della morte della sua consorte co. Elena Fabris L. 10.

Offeorte fatte al Ricreatario femminile: Signora Melania Angeli Bearzi L. 23, Ines Ermolli 2, dott. T. Zambelli 4, Antonietta Florit Tonini col nipote in morte del cav. Silvio Danese 2, la famiglia Piana Morelli in morte di Adele Piani Morelli 3, Ridomi Giuseppe 5.

Offerte fatte a favore della Società Prot. dell'Infanzia in morte di Francesco Mazzoleni: prof. Carlo Lago Maggiore 3.
Biasutti Anna: Serafini Nicolò per la Colonia 1.

La famiglia del sig. Leone Reccardini di qui offrì alla Società Protettrice dell'infanzia la somma di L. 100. affinchè siano destinate per un lutto alla Colonia Alpina nella stagione 1907 in memoria della compianta figlia Evangelina, di cui oggi 1.o marzo ricorre l'anniversario della morte.

Offerte fatte al Patronato Scuola e Famiglia in morte di
Calice Virginia:
Ing. Canciani L. 2.
Rizzi Lucia ved. Petrozzi:
Omet Ugo L. 1.
D'Orlandi Lorenzo:
Vatri Giuseppe L. 1.
Della Torre Gaetano:
Vatri Giuseppe L. 1.
Velliscig Antonio:
Sorelle Bonvicini L. 2.
Sandri Giovanni:
Salvadori Vittorio L. 1.
Rigo Giustina n. Pecile:
Fanna Antonio L. 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di
Giovanni Lunazzi di Ravosa:
Bulfoni Giuseppe, Faedis L. 1.
Camillo prof. Giussani:
Sostero D.r Giambattista, Milano L. 5,
Cohiaruttini D.r Ettore 3.

Offerte fatte all'Ospizio Cronici in Udine in morte: di Giovanni Sandri, di Pecile Giustina ved. Rigo, di Camillo prof. Giussani, di Mazzoleni Francesco; sig. Nicolò Degani Lire 8.

— Una scena pietosa accadde ieri ai funebri del giovane Arrigo Gualtieri. Quando si stava per trasportare la salma, la sorella del povero estinto si buttò sopra la bara, piangendo, baciando la fronte dell'amato fratello e gridando:

— No, nessuno mi porta via il mio Arrigo!...

Fu trascinata a viva forza altrove.

Numerosi amici accompagnarono la salma all'ultima dimora. Due le corone: della famiglia una, della fidanzata l'altra.

Commissione di Beneficenza e Assistenza Pubblica.

(*Seduta del 1 marzo 1907*).

Deliberazioni approvate.

Palmanova. Ospedale. Affranco Pravisan Giuseppe. — Udine. Ospedale. Rinnovazione affittanze scadenti nel 1907. — Ospizio Esposti Investita in rendita. — Casa Zitelle. Storno fondi. — Ospitale. Accettazione legato Ferrari. — Ospitale. Fornitura vino a licitazione privata. — Congregazione di Carità. Storno fondi. — Ospitale. Storno fondi. — Codroipo. Congregazione di Carità. Storno fondi. — Cividale. Ospitale Civile. Accettazione sentenza causa Grinovero. — S. Vito al Tagliamento. Istituto Falcon-Vial. Riduzione locale ad uso Istituto. — Travesio. Congregazione di Carità. Accettazione lascito Zorzi.

Espresse parere favorevole.

Ragogna. Congregazione di Carità. Statuto organico. — Tarcetta e Codroipo. Idem.

Emise ordinanza.

Spilimbergo. Ospitale. Compenso Ornella per miglioramento al terreno. — Travesio. Congregazione di Carità. Autorizzazione a lite contro De Zorzi Domenico.

Trattenimenti e spettacoli.

— Teatro Minerva. — Alla seconda e terza rappresentazione di Cavalleria e Pagliacci, nell'atrio faceva bella pompa di sè il *tutto esaurito*. Ed è quindi facile immaginarsi l'aspetto del teatro.

Per il Loggione, si cominciò a far coda alla porta d'ingresso, iersera, fin dalle sei e mezza! L'entrata, quando finalmente si aprirono le porte, fu tumultuaria, e costituiva da sè un piccolo spettacolo interessante.

L'esecuzione cominciò un po' meglio della prima sera.

La signora *Titta Fosca* interpretò molto bene il difficile carattere di Santuzza, cantando con accento vibrato ed esuberante di passione.

Nei *Pagliacci*, applaudita la signorina Rodrigo Enrichetta e così pure i sigg. Martignani Giovanni e Greggio Sante, dai quali si voleva con insistenza la replica dell'*arioso* nel primo atto e del *prologo*.

La massa corale, e quanto mai la parte femminile, fu quinternata in modo tale da provocare da parte di tutto il pubblico segni non dubbi di disapprovazione.

Questa sera riposo.

Domani quarta rappresentazione delle opere Cavalleria rusticana e Pagliacci. La parte di « Compare Turridu » nella Cavalleria Rusticana verrà sostenuta dal tenore Giuseppe Mauro scritturato telegraficamente.

In settimana avremo la prima della *Saronna*.

* * *

Malgrado i divieti, malgrado, le ammonizioni personali, si continua a fumare in atrio, nei riposi fra un atto e l'altro. Bisognerebbe che il pubblico sentisse un po' la necessità di concorrere ad impedire queste infrazioni alle saggie disposizioni prese per evitar possibili panici.

La risposta della Custode per il lagno sulla sporcizia.

Egregio signor Direttore,

La *mano gentile* che ha scritto il lagno contro la sporcizia con la quale è tenuto il Minerva, rivolgendosi, come è consuetudine, alla direzione del teatro, avrebbe ricevute pronte ed esaurienti spiegazioni sulla presunta polvere e sul grasso di cui sono impeciati palchi e poltrone.

Ricorrendo alla pubblicità, ha solo arrischiato di essere la causa diretta del licenziamento d'una povera vedova che, col solo frutto delle sue fatiche, trova il mezzo di condurre una vita meschina e laboriosa.

Il che per certo non è dato a quella *mano gentile!*

Amalia D'Agostini
custode del Teatro Minerva.

* * *

Abbiamo stampato questa abile risposta, anche per debito nostro verso la custode: ma ella deve cercar di evitare e lagni fatti direttamente alla Direzione e lagni fatti col mezzo della stampa, col vedere a tempo se la pulizia realmente c'è, e col provvedere a tempo quando non c'è. Per il pubblico l'essenziale questo è.

Ricreatorio Scuola e famiglia. Anche ieri grande folla al trattenimento datosi nella palestra femminile delle Scuole in via Dante, in pro del Ricreatorio Scuola e famiglia. Tutto quel pubblico, così vario, dai piccini che si dovevano condurre per mano alle nonne, dalle popolane alle signore più distinte, si divertì un mondo.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Pres. Antiga. P. M. Torresini

Due contrabbandieri.

Bon Luigi di Angelo detto « Bachet » nato a Spessa di anni 30, e Combolo Giovanni fu Pietro nato a Corno di Rosazzo pure di anni 30, ambedue contadini residenti a Corno di Rosazzo sono imputati di contrabbando accertato in Dolegnan, di Chg. 9.500 di tabacco e Chg. 37 di zucchero.

Il Bon fu condannato altre volte, il Combolo è incensurato. Entrambi negano allegando l'alibi. I testimoni a difesa « provano » che gli imputati erano quel giorno altrove; alcuni di quelli variano dalle deposizioni date in corso d'istruttoria.

Il Pubblico Ministero si rimette al Tribunale, data l'incertezza derivante dalle contraddizioni testimoniali.

Il difensore avv. Celotti pronuncia una splendida arringa per dimostrare l'innocenza dei suoi clienti; e conclude per l'assoluzione.

Il Tribunale assolve gli imputati per non provata reità.

Un truffatore.

Boille Carlo Giovanni fu Nicolò e fu Mondini Rosa, nato a Udine il 3 gennaio 1866, pittore, residente a Trieste, è imputato di truffe continuata, per avere in vari giorni imprecisati del giugno e luglio 1906 in Trieste con raggeri atti ad ingannare l'altrui buona fede tratto in errore Mattiussi Giovanni e Ianchi Alessandro, riuscendo a carpire al primo Corone 86 ed all'altro corone 18.

Il Boille non si presenta all'udienza; anzi, fu dichiarato irreperibile.

Egli fu condannato precedentemente per truffa dal Tribunale di Udine a mesi 13 di reclusione o lire 1534 di multa; poi, pel medesimo reato, a mesi 8 di reclusione e lire 200 di multa; dal Pretore di Moggio, per oltraggio a mesi 7 di reclusione e lire 1634. di multa.

Si escutono le parti lese venute espressamente da Trieste.

Il P. M. trattandosi di un reato di azione privata commesso all'estero, chiede il non luogo a procedere. Il Tribunale si uniforma.

Truffa ed inosservanza di pena.

Finardi Benigno fu Giovanni di Udine per ben 20 volte diede da fare alla giustizia.

Il 17 passato entrò nell'Osteria di Rocco Caterina, mangiò e bevette per una lira e 80 cent. lasciò un involto e se ne andò. Fu denunciato ed arrestato.

Egli dice che era ubbriaco e risponde arrogantemente.

Pres. Non fate il prepotente!... è meglio che confessate la vostra colpa.

— Ho lasciato all'Osteria un involto che conteneva di quei bei lavorini in pane che noi facciamo stando nella prigione. Quei lavorini valevano ben più di due lire!

Pres. Fate a meno di bere quando sapete che vi coglie poi qualche malanno!..

— La Volpe lascia il pelo ma non il vizio — risponde il Finardi. — L'unica medicina per me sarebbe quella di avere un passaporto e di andare all'estero; diversamente un giorno o l'altro mi troveranno o sotto un treno o nel Ledra.

Il P. M. chiede 3 mesi di reclusione e 300 lire di multa.

Il dif. avv. Celotti trova grave, la proposta e chiede il minimo della pena

Il Tribunale condanna il Finardi ad un mese e 15 giorni di reclusione e 100 lire di multa.

Pretura del I. Mandamento

Pretore G. Pavanello P. M. Minardi.

Una doppia contravvenzione.

Missana Francesco di Antonio di anni 53, oste, in via Aquileia, è chiamato a rispondere di una contravvenzione ad un articolo del regolamento di polizia urbana che concerne gli spanditoi pubblici e del rifiuto di dare in quella occasione, le proprie generalità ai Vigili Urbani.

L'imputato non si presenta.

Il P. M. propone 20 lire di multa.

Il Pretore, dopo sentita la conferma del Vigile Urbano Carlo Scoda, riduce la condanna a lire 12, col beneficio del perdono per anni due; aggiunge poi gli accessori di legge.

Corte d'Assise.

La Corte d'Assise si aprirà il giorno 3 aprile p. v.

Veranno trattate le cause contro Attilio Della Schiava e Gabriele Sambuco accusati di un disastro ferroviario a San Vito al Tagliamento; contro Giovanni Battista Cossettini, titolare dell'ufficio postale di Cavasso Nuovo per peculato e falso e altre.

Domani avrà luogo l'estrazione dei giurati.

La Rassegna Nazionale. — Anno XXIX — Il Volume CLIII della Collezione ultimo del febbraio, contiene articoli molto interessanti. Ne citiamo due, specialmente: Antonio Favaro, Antichi e moderni denigratori di Galileo; Pietro Stoppani, Medianismo; e di quest'ultimo, diamo anche il sommario:

Sommario: Per lo spiritismo. — Si comincia dal correggere il nome. — Realtà dei fenomeni medianici. — Come si possono distinguere. — Ipotesi spiritica e ipotesi domenica. — Animazione della materia. — L'Io sub-liminale. — Fenomeni di attrazione fisica. — Che cosa è Medium? — Il medianismo è strettamente collegato colla fisiologia umana.

Per noi, friulani ha interesse anche il sapere che in questo numero vi è una breve biografia quella gloria friulana, che fu il Goriziano senatore Graziadio Isaia Ascoli, scritto dal G. Ciardi-Duprè.

Vi sono altri articoli di letteratura, di politica, di scienza ecc., sì che anche questo numero come tutti, riesce molto istruttivo e dilettevole nello stesso tempo.

Nei bassi fondi. Sabato notte nella casa di Vicolo Lungo, della quale la cronaca troppo spesso deve occuparsi, avvenne una delle solite violenti risse, nella quale certo Antonio Belgrado fu Luigi d'anni 21 da Udine, abitante in via Micesio riportò contusioni alla faccia, giudicate guaribili in giorni nove.

Il ferito si rifiutò di dire il nome del feritore.

I furti di una domestica. Mercoledì fu arrestata la domestica Maria Teco, già al servizio della famiglia Hoke per furto di biancheria.

Gli agenti di p. s. intrapresero nuove indagini, avendo subodorato che fosse autrice di altri furti di quel genere. E verificarono che effettivamente la Teco ha commesso parecchi furti in altre famiglie, fra le quali in quella del signor Pietro Magistris. Si procedette anche al sequestro della refurtiva che venne riconosciuta dai rispettivi proprietari. Si tratta di coperte d'inverno, lenzuola, camicie ed altra biancheria per un importo imprecisato.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 24 al 2 Marzo 1907. **Nascite.**

Nati vivi maschi 9 femmine 11
» morti — » —
» Esposti — » 1
Totale N. 21.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Enrico Paoluzzi facchino con Luigia Fiammin casalinga, Luigi Picco esercente con Melania Toffoletti casalinga, Cesare Brugnolo falegname con Maria Fedele Dell' Oste cameriera, Giulio Del Zotto fornaio con Emilia Fischiani contadina, Altiero Modanesi guardia daziaria con Amelia Suiza setaiuola.

Matrimoni.

Pietro Bulfone muratore con Elisabetta Costantini zolfanellaia, Giuseppe Bassotto facchino con Caterina Forgianini casalinga, Enrico Mattioni agente di commercio con Elisabetta Mattioni casalinga.

Morti.

Francesco Mazzoleni di Giuseppe d'anni 16 studente, Antonio Zilli fu Luigi d'anni 66 agricoltore, Luigia Plaino-Sartori fu Gio. Batta d'anni 30 contadina, Luigi Fabris fu Pietro d'anni 69 mediatore, Rosa Zamparo-Filaferro fu Giuliano d'anni 68 possidente, Bianca Miani di Emilio di g.ni 4, Bianca Miani di Emilio di g.ni 4, Rina Disnan di Angelo di mesi 10 Maria Meneghini-Marussig fu Luigi d'anni 69 casalinga, Lorenzo Comino di Umberto di mesi 10 g.ni 20, Gino Bonora di Gio. Marin di mesi 9, Arrigo Gualteri di Gio. Batta d'anni 22 ispettore d'assicurazione, Maria Maddalena Miutti Sammelli fu Antonio d'anni 85 pensionato, Giovanni Scortegagna fu Vincenza di anni 2, Anna Vida fu Giuseppe d'anni 70 setaiuola, Raimondo Di Qual fu Giuseppe d'anni 39 pittore, Rosa Del Giulio di Giuseppe di g.ni 12, Regina Catapan fu Felice d'anni 46 domestica, Gio. Batta Gabai fu Giuseppe d'anni 80 fruttivendolo, Regina Gasparini Buzzi fu Gio Batta d'anni 68 casalinga, Palmira Lodolo-Romani fu Giuseppe d'anni 25 sarta, Cecilia Gasparutti-Toso fu Gio. Batta d'anni 66 casalinga, Angela Mariotti Rossi fu Francesco d'anni 82 casalinga, Gio. Batta Angeli fu Francesco d'anni 31 operaio di ferriera, Amabile Domini-Bertoia di Domenico d'anni 34 operaia, Marin De Marco-Vicario fu Giuseppe d'anni 66 cucitrice, Maria Conforto Carlini fu Francesco d'anni 61 casalinga, Flaminia Anderloni-Giudici fu Faustino d'anni 58 casalinga, Maria Filiputti-Verona fu Domenico d'anni 75 contadina.

Totale N.o 29.

dei quali 12 a domicilio.

LOTTO — Estraz. del 2 marzo

VENEZIA	81	78	79	10	77
BARI	50	87	70	17	85
FIRENZE	65	83	86	10	10
MILANO	67	89	53	44	37
NAPOLI	42	14	61	31	9
PALERMO	63	7	87	43	40
ROMA	85	1	26	29	64
TORINO	51	52	40	85	12

Notizie riassuntive di cronaca.

Agli esami elettorali di ieri, nei locali delle scuole di S. Domenico su 100 inscritti si presentarono davanti al pretore del I Mandamento 20 condidati elettori. Di questi furono promossi 15 e 5 rimendati.

I nostri Deputati. L'on. Morpurgo svolgerà alla Camera una sua proposta di legge per modificare quella sull'ordinamento delle Camere di Commercio.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 marzo 1907

(Cambi cheques a vista).

Francia (oro)	100.07
Londra (sterline)	25.31
Germania (marchi)	123.25
Austria (corone)	104.84
Pietroburgo (rubli)	264.88
Rumania (lei)	99.25
Nuova York (dollari)	5.17
Turchia (lire turche)	22.80

Sabato alle ore 8 1/2 ant. cessava improvvisamente di vivere in Ampezzo

Giovanna Fioritto ved. Valentinuzzi

Il figlio, le figlie, i generi, i nipoti nonchè i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 4 marzo 1907.

L'adorata salma sarà trasportata a Udine per essere tumulata in questo Cimitero, arrivando alla Porta Gemona alle ore 4 d'oggi.

—

La presente serve quale partecipazione personale.

La moglie Eugenia, la figlia Ernesta, il genero Arnaldo e i parenti tutti danno il triste annunzio della dipartita del loro caro

Zanin Luigi

serenamente oggi spirato a 60 anni.
una prece.
Pietrataglìata, 2 marzo 1907.

Ringraziamento.

La famiglia Pietro Marussig e tutti i congiunti ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi guisa si prestarono nella luttuosa circostanza della morte della loro indimenticabile **Maria Marussig**, o contribuirono a rendere più solenni i funerali.

Particolare ringraziamento poi si sentono di dover porgere all'egregio dott. Corradino Angelini, per l'assistenza veramente affettuosa e illuminata che prestò all'amatissima Estinta.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

PARLAMENTO NAZIONALE

Lo scontro nel Benadir.

CAMERA. — Nella seduta di sabato, l'on. SOLIMBERGO presenta la relazione sul disegno di legge per l'approvazione della convenzione internazionale a favore delle navi ospitaliere.

Si approvano i disegni di legge: pel riordinamento della giustizia amministrativa; per estendere i limiti di età ai membri del consiglio di Stato e della Corte dei conti; per la conversione, istituzione e ripristinamento di scuole medie; per mutui di favore alle scuole speciali e pratiche di agricoltura.

Si discute poi il disegno di legge sul trasferimento dei professori universitarii.

In ultimo di seduta, il ministro degli esteri on. Tittoni, risponde agli on. Viozzi e Santini sullo scontro nel Benadir fra gli ascari alle nostre dipendenze e la tribù dei Bimas.

Dice che, sul fatto, nulla ha da aggiungere a quanto già fu annunziato con telegramma dell'*Agenzia Stefani*: e cioè che da parte dei Bimas si ebbero più di 200 morti accertati; da parte nostra, un ascaro morto e 24 feriti e il Gustavo Pesenti lievemente ferito.

Simili scontri potranno avvenire anche in seguito: sono i soliti incidenti coloniali che accadono un po' dappertutto. Per provvedervi meglio e più in tempo, sta ora trattando per l'impianto di una stazione radiotelegrafica nel Benadir e per aumentare il numero degli ascari. Conclude pronunciando una parola di lode all'indirizzo del comandante Cerrina che con tanto zelo ha tenuto temporaneamente il governo della colonia, e all'indirizzo del valoroso tenente Pesenti e dei suoi bravi soldati (*approvazioni*) ed assicurando la Camera che se dal piccolo incidente di Dauam trarrà occasione per proseguire con tutto impegno nel riordinamento della colonia nel Benadir si guarderà bene dal lasciarsi trascinare in avventure imprudenti. Nè a lui nè ai funzionari coloniali che da lui dipendono avverrà di impegnare il paese in una via che non sia ad esso nota e che non abbia la preventiva approvazione del Parlamento (*bene, bravo*).

Il villaggio di Dauam.

Il villaggio di Dauam presso cui avvenne lo scontro è sulla costa somala, a metà strada da Mogadiscio a Merca. E' composto di circa un centinaio di *tucul*, i quali sono abitati da liberti. Di essi non bisogna assolutamente fidarsi.

A Dauam non si approda, poichè la costa è a picco; quindi non è possibile sbarcare alcun corpo di coloniali. Quivi si trovano due capi stipendiati dal Governo con due o tre talleri al mese; uno di essi è affezionato al Governo, l'altro è un soggetto poco di buono.

Nell'interno, ad un'ora e mezzo da Dauam, risiede il capo religioso Ugas stipendiato dalla residenza di Merca. Questi è attorniato da altri preti (*cade*), tutti contrari al Governo e talmente ostili a noi ed ai nostri amici del circondario che Ugas non si è mai recato a riscuotere personalmente a Merka lo stipendio di cinque talleri, conferitogli dal Governo italiano. Del resto i nostri sanno quanta ostilità vi sia contro di loro, e durante le marce adottano tutte le misure di sicurezza per non cadere in imboscate.

In una marcia da Mongadisio a Dauman un ascaro cadde a terra in modo da non potere più camminare; non fu possibile ottenere un cammello od un asino per trasportarlo. Il capo da noi pagato non volle custodire il somalo sicchè i nostri ufficiali dovettero requisire colla forza un asino per trasportare il ferito.

I Bimal si dividono in *Cabile* tribù che sono agilissime e resistentissime alla fatica. Tutti insieme saranno un diecimila lancie ed anche qualche fucile, non più di un centinaio. La tattica di combattimento dei cabili è l'imboscata notturna, pericolosissima perchè può darsi il caso che i nostri ascari nell'oscurità si uccidano tra loro senza saperlo.

Putiferio al Consiglio di Trieste.

Sabato sera, al Consiglio comunale di Trieste, che teneva seduta di Dieta (cioè Consiglio provinciale) il gruppo dei rappresentanti sloveni del Territorio provocò un putiferio indiavolato, mentre si discuteva il progetto di legge per la riforma delle disposizioni statutarie concernenti il diritto di voto nelle elezioni comunali - provinciali. Col nuovo progetto si modifica la disposizione per la quale il territorio votava finora separatamente in sei distretti elettorali, ciascuno dei quali avente diritto ad un mandato.

Nel nuovo progetto il Territorio è stato trattato alla stessa stregua della città che fino ad esso si è estesa e lo ha penetrato. L'innovazione non è piaciuta agli sloveni, che così vedono minacciata — o dicono di veder minacciata — la loro posizione politica; sicchè hanno minacciato e attuato l'ostruzione. E sabato sera, il capo dei rappresentanti sloveni in Consiglio Rybar, a scopo ostruzionista incominciò, violando tutte le consuetudini ed offendendo il carattere italiano della Città e del Consiglio, a parlare in isloveno. Poche parole potè dire, perchè un solo urlo si levò in tutta la sala.

Consiglieri e astanti dalle gallerie si levarono in piedi e incominciarono a fischiare ed apostrofare l'oratore che tentò continuare.

Il presidente, podestà e capitano provinciale on. Sandrinelli, interruppe l'oratore, ammonendolo che la lingua di trattazione della Dieta-Consiglio è l'italiana; ma il Rybar tentò di continuare. Il frastuono dei fischi soffocò le sue parole: molti consiglieri italiani si levarono per buttarlo fuori della sala, ma prevalsero i consigli di calma, perchè gli sloveni non dicessero di essere stati sopraffatti da tanti. Alcuni consiglieri intonarono il fatidico: « Va fuori d'Italia, va fuori o straniero ». L'agitazione era, al colmo: ed il podestà tolse la seduta, dopo avere fatto sgombrare le gallerie. Fu ripresa la seduta più tardi, ma gli sloveni presero a soffiare in trombette ed altri istrumenti di cui si erano muniti: e fu giocoforza sospenderla di nuovo.

Fra comizi, commemorazioni ecc.

Le domeniche, il giorno assegnato al « riposo festivo » sono tra le giornate più faticose, per gli intellettuali.

Prendiamo la giornata di ieri:

COMIZIO A ROMA contro l'analfabetismo — affollatissimo e imponente: con una ventina di bandiere, con tre fanfare, con parecchi oratori, fra cui il nostro concittadino avv. Umberto Caratti presidente della Unione magistrale nazionale.

A BOLOGNA fu commemorato Carducci dal giornalista Pio Schinetti, con un discorso veramente di grande eloquenza; e fu commemorato anche a Pesaro, a Pavia, a Catanzaro, a Como.

A MILANO, vi fu la festa delle cooperative milanesi, le quali sono trenta, con 5923 soci che hanno fatto nel 1906 450,000 giornate di lavoro producendo per 5 milioni di lire; e inoltre un comizio di ferrovieri sulle cause del disservizio.

A FIRENZE, un comizio di impiegati per ottenere il diritto di organizzazione e la legge sullo stato giuridico.

A GENOVA s'inaugurò una lapide a Goldoni; a VENEZIA, commemorazione della battaglia di Adua; a NAPOLI, un comizio contro il rincaro degli affitti... ecc. ecc.

Diremo qualche cosa della conferenza su

Adelaide Ristori

tenuta ieri a Roma dall'on. Ferdinando Martini nell'aula del collegio Romano.

Una folla di signore, signorine, uomini politici, letterati, giornalisti, era accorsa ad udire l'interessante commemorazione, promossa dalla Società per l'istruzione della donna di cui per tanti anni fu presidentessa onoraria la Ristori.

Vi assistevano ancora la regina madre e la principessa Letizia.

Ferdinando Martini cominciò così: « Nel 1840 la Marchionni si ritirava dalla compagnia del Re di Sardegna. La Ristori a 18 anni lasciava le *ingenue* per divenire prima attrice e prima che Modena ritornasse in Italia, nel 43 portava la rivoluzione nell'arte. Ella usciva dalla convenzione a forza di studio di osservazione e di intelligenza: in lei erano tutte le corde. Recitava Alfieri, Pellico, Schiller, e Goldoni ».

Il conferenziere si indugia a rammentare come recitava *Mirra* e *Mirandolina*. Ricorda ancora alcune rappresentazioni dei peggiori drammi di allora: e continuò fino alla fine sempre ascoltato dall'eletto uditorio, del quale aveva incatenato l'attenzione col suo porgere elegante e forbito.

Fu interrotto e salutato alla fine da fragorosi applausi.

L'elezione politica di ieri

Nelle elezioni di ballottaggio nel collegio di San Biagio di Collalta riuscì eletto il moderato conte Felissent con voti 1387 contro il conservatore comm. Minesso, che riportò voti 1250; la popolazione salutò festante la sconfitta del Minesso, che da molti anni era considerato come una specie di « padrone » della Provincia di Treviso. Anzi questo suo vero o supposto spadroneggiamento fu causa precipua della sua sconfitta, polchè si ribellarono contro anche un militante nel partito conservatore. Il co. Felissent è molto conosciuto, in Friuli; e ricordiamo che tenne a Tricesimo una conferenza per promuovere una linea di tram Udine-Tricesimo e comuni limitrofi. Anche nella sua Provincia, Treviso, egli si è fatto grande fautore di linee tramviarie, anche in raccordo con la nostra Provincia.

Tragedie Russe

Da molto non ci occupiamo della Russia: le notizie, può dirsi, sono sempre quelle: ogni giorno uccisioni, assassinî, suicidî, furti di denaro pubblico... e tutta la litania dei delitti che si accompagnano solitamente alle rivoluzioni ed all'anarchia.

Le tragedie d'oggi sono due:

A Pas-Reval, il barone Bugdberg antico capo della nobiltà della Estonia e membro del Consiglio dell'impero fu assassinato da sei uomini rimasti tuttora sconosciuti che lo assalirono mentre si trovava in vettura, accompagnato da parecchi suoi domestici. Anche un domestico rimase ucciso e il cocchiere ferito.

*

A Sebastopoli un individuo, mentre stava per essere arrestato alla stazione, uccise un gendarme e ferì gravemente un agente di polizia a colpi di revolver. Nondimeno fu condotto all'ufficio di polizia, qui uccise un agente, saltò dalla finestra e ferì gravemente un altro agente. Allorchè stava per essere nuovamente arrestato, si uccise con tre revolverate.

Luigi Montico, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 BOLOGNA Via Rizzoli 34 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — — ROMA Via di Pietra 91 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Pordonnet. **Le inserzioni**

CATRAMINA BERTELLI

TOSSI CATARRI — TOSSI CATARRI

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro
TOSSI e CATARRI
in tutte le affezioni
bronchiali e polmonari
e nelle
malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. **2.50**
» 40 » » **1.50**

Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

Pillole di Catramina Bertelli

UDINE **BERTOGLIO LODOVICO** UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.— Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.—

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

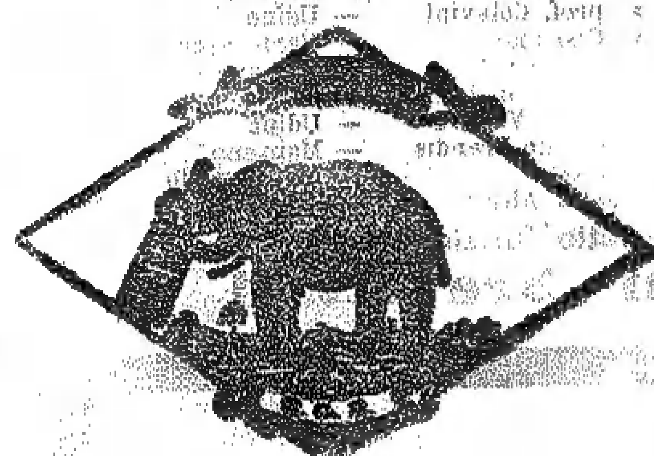
Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli
Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

Macchine da Cucire e Biciclette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
A prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE
Negozio Via Dan. Manin, 16 - **Fabbrica** Subb. Cussignacco

SPECIALITA' ENOLOGICHE

Laboratorio Enochimico RONCA

VERONA — Piazza Erbe 26 — VERONA

FONDATO NEL 1885

Premiato con tre medaglie d'oro e tre diplomi d'onore, settembre 190

Vini Difetti, alterazioni, malattie, dei Vini corretti con mezzi pratici, leciti, semplici ed onesti. **Vini**

Non più vini guasti o malsani

Conservazione RAZIONALE E PERFETTA DEL VINO.
Coloritura DEI VINI DEFICIENTI DI COLORE coll'uso dell'*Enocianina liquida* permessa dalla Legge.
Disacidificazione CURA DEI VINI aventi spunto od adescenza.
Chiarificazione CURA DEI VINI torbidi o che tendono ad intorbidirsi.

Cura razionale di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini
Istruzioni e Consulti gratis.

Con 22 anni di vita e di sempre crescente successo, questo Laboratorio, essendo stato uno dei primi in Italia che ebbe ad occuparsi della conservazione e della correzione dei vini, e che per primo lanciò nel modo enologico questi prodotti, garantisce che tutti i suoi preparati sono a base di sostanze permesse dalle vigenti leggi ed approvate da tutti gli enologi. 13868

Rivolgersi al laboratorio Enochimico RONCA - VERONA - Piazza Erbe 26

FRATELLI FORNARA

(ex Agenti della ditta G. Lavarini)

Udine — Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Puntigam)

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini d'ogni genere con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete
Borsette per Signora - Bastoni da passeggio
Articoli per fumatori
Pipe vera radica e schiuma - Buste da scuola

Prezzi di liquidazione

Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia.

Ombrelle sport novità L. 4.95

Per la prossima primavera grande assortimento Ombrellini di ultima novità a prezzi convenientissimi.

Liquore Arancio

generoso corroborante
VINO RIGENERATORE E SOVRANO NEI CASI DI ANEMIA
della fattoria enologica
dell'Avv. LETTERIO SAVOJA da MESSINA

Prodotti premiati alla V.a Esposizione Campionaria internazionale di Roma 1903, con la croce al merito e medaglia d'oro.

Sottoposti ed approvati dall'esame chimico permanente italiano Genova con marca di garanzia.

L. 5,00 la bottiglia di 850 centilitri
» 2,50 » 420 »

Franco di porto in tutto il Regno.

Rivolgere le domande al proprietario
Avv. LETTERIO SAVOJA
MESSINA — Scesa San Giacomo — MESSINA

UDINE

Cogolo Francesco Piane terra 16 Via Savorgnana

Callista provetto

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.



DENTI BIANCHI SANI

Rinomati Dentifrici
(PASTA E POLVERE)

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale Milano 1906.

SONO FALSIFICATI se mancanti della Marca di fabbrica qui contro.

Domande al Premiato Laboratorio chimico-farmaceutico **CARLO TANTINI VERONA**.

Si vendono ovunque. A richiesta cataloghi gratis



PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano

per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini*, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

SARTORIA MODESTINI

Via Paolo Canciani 6 - UDINE - Via Paolo Canciani 6

Taglio Novità

Si garantisce a vantaggio dei clienti la Stoffa bagnata

Tipografia, Domenico Del Bianco 1907.